



**VERBALE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N. 3 –
GESTIONE DEL TERRITORIO - URBANISTICA - LAVORI PUBBLICI -
TRAFFICO E VIABILITA' - SERVIZI PUBBLICI DEL 26.09.2018**

Presenti:

MASSACCESI DANIELE	JESIAMO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
BALEANI MATTEO	JESIAMO
LOMBARDI MARTINO	JESIAMO (delegato dal Capogruppo Filonzi per la Consigliera Fantini)
FILONZI NICOLA	JESIAMO – Presidente della Commissione
GULLACE GIUSEPPE	JESIAMO
ANGELETTI SANDRO	JESINSIEME – Vice Presidente della Commissione
CIONCOLONI TOMMASO	JESINSIEME (delegato dal Capogruppo Garofoli per il Consigliere Caimmi)
GAROFOLI MARIA CHIARA	JESINSIEME
ELEZI LINDITA	PATTO X JESI
GIAMPAOLETTI MARCO	INSIEME CIVICO
COLTORTI FRANCESCO	JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA (il Capogruppo Coltorti si delega per il Consigliere Animali)
BINCI ANDREA	PARTITO DEMOCRATICO
FIORDELMONDO LORENZO	PARTITO DEMOCRATICO

Sono inoltre presenti:

BACCI MASSIMO	SINDACO
LENTI PAOLA	ASSESSORE
NAPOLITANO CINZIA	ASSESSORE
RENZI ROBERTO	ASSESSORE
ING. MESSERSI' SIMONE	AREA SERVIZI TECNICI

Alle ore 17.40 il Presidente della Commissione Filonzi Nicola, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Buonasera. Sono le 17.40. Dichiaro aperti i lavori della III Commissione. All'ordine del giorno ci sono 4 punti, poi ci sarà l'audizione del Sindaco per quanto riguarda l'impianto di compostaggio. Intanto, sono pervenute le giustificazioni del consigliere Caimmi, che viene sostituito dal consigliere Cioncolini, del consigliere Animali, che viene sostituito dal consigliere Coltorti; è pervenuta anche la giustificazione della consigliera Fantini, che viene sostituita dal consigliere Lombardi, che dovrebbe arrivare a momenti. Primo punto all'ordine del giorno: "Modifica Programma Oo.Pp. 2018-2019-2020 ed elenco annuale 2018). Vi è arrivato lo schema, che ieri è stato integrato con l'elenco aggiornato 2018-2020. Presenta la pratica l'assessore Renzi. Prego.

RENZI ROBERTO - ASSESSORE: Grazie, Presidente. Si tratta di una modifica del Piano, l'ennesima modifica che facciamo per sopraggiunti finanziamenti delle opere che andiamo programmando; in particolare, i punti inseriti nel Piano sono tre; il primo riguarda la realizzazione dell'ormai noto, credo, Centro Alzheimer, per il quale abbiamo avuto, come la Commissione saprà, la donazione di 800 mila euro da parte di un cittadino jesino, Cassio Morosetti, un umorista, che è nato a Jesi, ma che ormai vive da tantissimi anni a Milano; abbiamo con lui concordato questa realizzazione, questo Centro Alzheimer, che vorremmo collocare nell'area residua, dopo la demolizione che andremo a fare dell'ex Asilo Cepi, per intenderci in zona Largo Europa, dove è presente una vasta area verde alberata e quindi abbiamo visto che ben si andrebbe a collocare una struttura di questo genere proprio in immersa nel verde e con ampi spazi a disposizione. Dicevo, dopo la demolizione dell'edificio esistente, perché, come sapete, l'edificio, dopo i recenti eventi sismici, è stato dichiarato inagibile e le condizioni strutturali non consigliano nessun intervento di ripristino, ma chiaramente è molto più economico demolire la struttura e ricostruire qualcosa ex novo, piuttosto che

fare un intervento di risanamento. Si tratta di un edificio su un unico piano, a parte locali interrati a uso servizi, centrale termica e altro, quindi questo sarà un edificio che andrà demolito e lascerà spazio a questo nuovo insediamento; 800 mila euro, quindi, che mettiamo sul Piano delle opere pubbliche per questa realizzazione. L'altro intervento che viene inserito, per 1,365 milioni di euro è per un'altra realizzazione, di cui abbiamo già parlato; è il polo per l'infanzia 0-6, anche questa è una scuola per l'infanzia prevista nella zona ex CRT in via del Verziere. In questo caso sapete che abbiamo partecipato a un bando nazionale, siamo stati inseriti nella graduatoria ed è arrivata la comunicazione dell'ammissione al finanziamento e quindi viene inserita l'opera nel Piano opere pubbliche. Il terzo punto è soltanto una correzione di un intervento già esistente, quello relativo all'efficientamento energetico degli impianti sportivi al Mulino, cioè la piscina; dico che è una correzione, perché l'intervento era già stato inserito per circa 500 mila euro, c'è stato un errore materiale, perché praticamente non è stata iscritta la somma completa dell'Iva, quindi praticamente mancava l'Iva. Pertanto, viene aggiornato in questo senso, ma l'intervento è sempre quello inserito nel Piano, null'altro.

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Ci sono interventi sulla pratica? La Commissione prende atto di questo punto. Passa al secondo punto all'ordine del giorno: "Riconoscimento del debito fuori bilancio per lavori, servizi e forniture resisi necessari a seguito degli eventi atmosferici eccezionali verificatisi il 1° settembre 2018". Presenta la pratica l'assessore Renzi.

RENZI ROBERTO - ASSESSORE: Questa è il riconoscimento del debito di 61 mila euro circa per gli interventi resisi necessari in situazioni di emergenza a seguito degli eventi meteorologici del 1° settembre scorso, quando Jesi è stata colpita da questo nubifragio, da un acquazzone di portata eccezionale, che ha messo in crisi la rete fognante, ha messo in crisi la viabilità e ha provocato notevoli danni in città e fuori città. Dicevo del riconoscimento del debito fuori bilancio, perché nell'immediatezza dell'evento abbiamo dovuto chiamare diverse ditte per fare interventi di ripristino e di messa in sicurezza nei confronti proprio di queste ditte, che sono nove, per cui riconosciamo questo debito per interventi più o meno modesti, parliamo di interventi di auto-spurgo, di pulizia delle strade dal fango, di abbattimento di alberature pericolanti, di ripristino della funzionalità dell'impianto di sollevamento in via Fonte Adamo, dove c'è stato un allagamento che ha praticamente messo fuori uso le pompe di protezione del sottopasso; ci sono stati interventi con conglomerato bituminoso a caldo per il ripristino di avvallamenti sulle strade, un intervento sul tetto della caserma dei Carabinieri, che è stata danneggiata dall'evento e un puntellamento addirittura in una parte dell'edificio comunale, qui, sopra i lavori pubblici. Sono 61 mila euro circa di interventi, che sono stati affidati con provvedimento di urgenza e quindi dobbiamo riconoscere e liquidare a queste ditte gli importi dovuti.

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Ci sono interventi? La Commissione prende atto. Passiamo al punto 3 all'ordine del giorno: "Variante parziale al PRG: ridefinizione del margine Nord del tessuto urbano edificato e razionalizzazione degli spazi pubblici di servizio. Controdeduzioni alle osservazioni e adozione definitiva ai sensi dell'art.26 della l.r.n.34/92 e ss.mm.ii.". Si tratta di una pratica che avevamo già visto, questo è l'ultimo step prima della pratica con l'adozione definitiva; sono pervenute delle osservazioni che adesso illustrerà l'assessore Renzi, a cui passo la parola.

RENZI ROBERTO - ASSESSORE: Questa è una variante che il Consiglio ha già visto nei mesi scorsi; è una variante che è stata già adottata in prima battuta; parliamo di una serie di aree che sono state individuate come margine Nord del tessuto urbano; nord, perché riguardano un'area del territorio, che va a nord del territorio, tra la zona cimiteriale, la zona dell'albergo Federico II fino a raggiungere la zona di via dell'Agraria. Abbiamo fatto, dicevo, la prima adozione; è stata pubblicata la variante, sono state ricevute soltanto due osservazioni, o meglio, tre osservazioni da parte di due soggetti, e sono tre osservazioni, che sono praticamente la reiterazione di osservazioni presentate in situazioni precedenti dagli stessi soggetti, alle quali osservazioni era già stata data una risposta negativa e con questo atto gli uffici propongono di confermare la risposta negativa; sono, di fatto, tre osservazioni, volte a ottenere dei piccoli insediamenti residenziali, come dicevo, uno in zona hotel Federico II, un altro in zona via Calabria e un altro in zona Villa Marcelli, cimitero in sostanza. Ripeto, la risposta è negativa per tutte e tre le osservazioni, quindi con questa delibera andremmo all'adozione definitiva, dopodiché la variante passa al parere della Provincia.

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Tra i documenti che erano arrivati, credo che ci fossero anche le piantine, ad ogni modo queste sono le zone, poi se avete delle domande, l'ingegnere Messersì sarà lieto di rispondere. Se ci sono osservazioni o domande, abbiamo anche il tecnico a disposizione. Possiamo procedere. La Commissione prende atto e chiude la pratica numero 3 iscritta all'ordine del giorno. Passiamo alla pratica numero 4, in questo caso, invece, è il primo step del procedimento di "Variante al P.R.G.: revisione della modalità di recepimento degli indirizzi del Piano territoriale di coordinamento della Provincia – Fascia della continuità naturalistica – Adozione ai sensi dell'art.15, comma 5, della l.r. 34/1991 e ss.mm.ii". Illustra la pratica l'assessore Renzi.

RENZI ROBERTO - ASSESSORE: Questa è una variante, che riguarda l'adeguamento del Piano Regolatore Generale della città al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale; quest'ultimo, come sapete, è uno strumento urbanistico di carattere sovraordinato rispetto al Piano regolatore. Il nostro Piano è già adeguato al Piano Territoriale di coordinamento, però in più occasioni capita di verificare la necessità di apportare alcuni aggiustamenti, alcune correzioni, perché il passaggio di scala tra il territorio provinciale e il territorio comunale già soltanto nello spessore del tratto dei disegni, quindi dell'elaborato grafico, cambiando di scala, va a creare qualche interpretazione spesso non così appropriata. In questo caso, sono state, lo vedete dalla planimetria, ri-perimetrate alcune aree, quindi c'è stato un incremento di aree tutelate, e lo vedete in queste porzioni, rispetto ad alcune piccole porzioni di correzione; questo avviene, perché abitualmente questi limiti sono fisicamente legati a condizioni fisiche ben individuabili, quindi a strade, corsi d'acqua, crinali e quant'altro; in queste situazioni, per esempio, il disegno evidenziava, appunto, con un tratto molto approssimativo, dei perimetri non perfettamente individuabili e andando sul posto non era facile individuare quale era l'esatto confine, per cui questi confini vengono riportati, come dicevo appunto, in corrispondenza di dati fisici ben chiari ed evidenti. Complessivamente, come vedete dalla planimetria, l'area sotto tutela, come è facile vedere, viene incrementata e quindi siamo nella direzione di una maggiore conservazione del territorio, una maggiore naturalità, laddove è presente. Questa è una prima adozione, chiaramente anche questa variante va in osservazione, poi andrà in osservazione definitiva e poi al parere della Provincia. Anche in questo caso, il tecnico potrà rispondere alle vostre domande.

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Ci sono domande sulla pratica o osservazioni? Prego, consigliere Giampaoletti.

GIAMPAOLETTI MARCO – INSIEME CIVICO: Quant'è l'incremento totale?

RENZI ROBERTO - ASSESSORE: Sono 422 ettari di incremento e 99 di decremento, quindi in totale 320 ettari di incremento.

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Prego, consigliere Binci.

BINCI ANDREA – PARTITO DEMOCRATICO: Questi 322 ettari al momento come erano inquadrati come zona agricola, di privati?

RENZI ROBERTO - ASSESSORE: Sono tutte zone di verde agricolo, che però non erano soggette a tutela; oggi, invece, rimangono zone a verde agricolo, ma tutelate come fascia di continuità naturalistica; fascia di continuità naturalistica, come dicevo, perché sono tutte in corrispondenza di corsi d'acqua, di corridoi naturalistici, corridoi che necessitano di una tutela perché sia mantenuta la tutela. (*Intervento fuori microfono*). Le aree sono private, ci saranno alcune porzioni demaniali proprio in corrispondenza dell'acqua pubblica, ma le aree a margine sono private.

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Ci sono altre domande o osservazioni? La Commissione prende atto della pratica n.4 iscritta all'ordine del giorno. Intanto, è pervenuta la giustificazione della consigliera Lancioni del Movimento 5 Stelle per la non presenza in Commissione. Io sospenderei per 15 minuti la Commissione, in attesa che arrivi il Sindaco. No, il Sindaco è arrivato. Manca la dottoressa Puccini. Sospendiamo dieci minuti in attesa che arrivi e poi riprendiamo con l'audizione sull'impianto di compostaggio.

La seduta è tolta alle ore 18.06

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE 3
Nicola Filonzi

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
Marina Vichi